



COLOMION S.p.A.

RIQUALIFICAZIONE AREA BOSCO – VALLON CROS SEGGIOVIA BIPOSTO AD AMMORSAMENTO FISSO “BOSCO – VALLON CROS” SCIOVIA MONOPOSTO A FUNE ALTA “VALLON CROS”

ITALIA	REGIONE PIEMONTE	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	COMUNE DI BARDONECCHIA
--------	---------------------	--------------------------------------	---------------------------

PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO DELL'ELABORATO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
Lotto 3 e 4

CODICE GENERALE ELABORATO

COMMESSA B858-19	CODICE OPERA RABVC	AREA PROGETTAZIONE PI	LIVELLO PROGETTO D	N° ELABORATO 3.3	VERSIONE 0
----------------------------	------------------------------	---------------------------------	------------------------------	----------------------------	----------------------

IDENTIFICAZIONE FILE: B858-19_RABVC_PI_D_3.3_0.doc

Versione	Data	Disegnato	Approvato	Oggetto
0	04/2019	AG	FB	Prima emissione
1				
2				
3				

RESPONSABILE DI PROGETTO



- dott. ing. Francesco BELMONDO

PROGETTISTI



- dott. ing. Francesco BELMONDO

TIMBRI – FIRME



RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

-

FIRMA



BBE S.r.l. Via Brunetta, 12 – 10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122/32897 – Fax 0122/738012
e-mail info@bbesrl.it
P.IVA 08807870012

Questo elaborato è di proprietà della società Colomion S.p.A., Regione Molino, 18 – 10052 Bardonecchia (To)
Qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata

S O M M A R I O

01.	PREMESSA	2
01.01	LE MOTIVAZIONI	2
02.	LA PISTA	3
03.	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI	4
04.	VERIFICA TERRE RINFORZATE	5
04.01.	INSERIMENTO AMBIENTALE	5
05.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	13
06.	CONCLUSIONI	14

01. PREMESSA

La seguente relazione illustra e motiva gli interventi di movimento terra relativi ai lotti 3 e 4 del progetto “Riqualificazione area Bosco-Vallon Cros”. Nello specifico sono compresi tre interventi specifici:

- a) Movimenti terra relativi al posizionamento della stazione di valle della ‘seggiovia biposto Bosco-Vallon Cros’, e del raggiungimento della stessa (LOTTO 3);
- b) Movimenti terra relativi al posizionamento della stazione di monte della ‘seggiovia biposto Bosco-Vallon Cros’ e della stazione di valle della sciovia monoposto ‘Vallon Cros’ (LOTTO 4)
- c) Movimenti terra relativi all’allargamento della pista di rientro dalla stazione di monte della ‘seggiovia biposto Bosco-Vallon Cros’ alla pista 26 Seba.

01.01 LE MOTIVAZIONI

Da anni la società Colomion Spa è impegnata negli interventi di ristrutturazione e realizzazione delle piste da sci, per migliorare la fruibilità dei tre comprensori sciistici di Bardonecchia, rendendo sempre più sicure e facilmente percorribili le piste da sci utilizzate dalla clientela durante la stagione invernale.

- a) Lotto 3. L’intervento è necessario in quanto bisogna creare una zona pianeggiante e tranquilla nei dintorni della stazione di valle della seggiovia, dove gli sciatori possano prendere in sicurezza la seggiovia.

Per raggiungere questa zona è inoltre necessario creare un tratto di pista di circa 200m con una pendenza di circa 8%, lungo la quale, siccome si interseca un rio, verrà realizzato un guado in cls e massi, con un tubosider di diametro 2m (vedere rel. Specifica).

L’area di intervento è posizionata ad una quota compresa tra una quota di 1790m slm ad una quota di 1764m slm.

- b) Lotto 4. La sistemazione della zona di sbarco della seggiovia presenta movimenti terra utili al posizionamento della stazione di monte della seggiovia, di quella di valle della sciovia, e alla distribuzione del flusso di sciatori. Si è infatti alleggerita la pendenza della pista in arrivo da monte in modo da diminuire la velocità degli sciatori di passaggio, o in arrivo alla stazione di valle della sciovia, e allo stesso tempo si è creato un piccolo tratto di pista utile allo sbarco degli sciatori in arrivo con la seggiovia che si immettono nella pista.

L'area di intervento è posizionata ad una quota compresa tra una quota di 2180m slm ad una quota di 2160m slm.

- c) Lotto 4. L'intervento di allargamento della pista di rientro infine, risulta fondamentale visto l'aumento di portata oraria di sciatori della seggiovia rispetto all'attuale sciovia.

Essendoci un flusso maggiore di sciatori che frequenteranno la pista, ma soprattutto in previsione della futura sostituzione della sciovia "Vallon Cros" con una seggiovia quadriposto, si è reso necessario aumentare la larghezza della stessa, principalmente per motivi legati alla sicurezza, in modo tale da diminuire al minimo il rischio di incidenti e rendere più conforme alla portata dei nuovi impianti.

L'area di intervento è posizionata ad una quota compresa tra una quota di 2164m slm ad una quota di 1987m slm.

02. LA PISTA




Tutti gli interventi risulteranno avere una superficie regolare con canalette di drenaggio, e dove necessario verranno create opere quali terre armate o scogliere in pietra. Terminati gli interventi verrà realizzato l'inerbimento e si avrà inoltre un ottimo drenaggio superficiale delle acque meteoriche.

03. CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI





Per la realizzazione della pista saranno effettuati scavi e riporti, che verranno di seguito reinerbiti. L'intervento in questione si svilupperà su formazioni vegetazionali di tipo prato-pascolivo e in tratti boscati. A seguito di questi sarà predisposto un sistema di regimazione e drenaggio della acque superficiali.

Di seguito sono elencati, in tabella, i valori relativi ai movimenti terra dei singoli interventi:




a) Valori stazione valle e pista accesso

Planimetria movimenti terra	
LEGENDA MOVIMENTO TERRA	
<u>Totale movimenti</u>	<u>Dati</u>
 Scavo	12.900,00 m ³
	6.988,00 m ²
 Riporto	12.900,00 m ³
	6.717,00 m ²
 Scotico	855,00 m ²
 Scogliera	400,00 m ²
 Rete tipo A	60,00 m
Superficie movimenti	14.561,00 m ²

b) Valori stazione monte seggiovia e valle sciovia

Planimetria movimenti terra	
LEGENDA MOVIMENTO TERRA	
<u>Totale movimenti</u>	<u>Dati</u>
 Scavo	4.430,00 m ³
	3.646,00 m ²
 Riporto	4.430,00 m ³
	3.405,00 m ²
 Scotico	621,00 m ²
 Terra armata	50,00 m ²
Superficie movimenti	7.673,00 m ²

c) Valori pista di rientro

LEGENDA MOVIMENTO TERRA	
Totale movimenti	Dati
 Scavo	42.300,00 m ³
	20.518,00 m ²
 Riporto	42.300,00 m ³
	19.163,00 m ²
 Terra armata	650,00 m ²
Superficie movimenti	39.681,00 m ²

04. VERIFICA TERRE RINFORZATE

04.01. Inserimento ambientale

La tecnica delle terre rinforzate, ormai ampiamente diffusa da alcuni decenni, rientra tra le tecniche riconosciute della AIPIN (Associazione Italiana Per l'Ingegneria Naturalistica) come opera di ingegneria naturalistica a tutti gli effetti. Tale riconoscimento è strettamente legato alla possibilità di creare un paramento vegetato che favorisce lo sviluppo della vegetazione.

04.02. Scelta del rinforzo

In considerazione dell'importanza dell'opera e delle nuove normative vigenti, il rinforzo della terra rinforzata è stato dimensionato per una vita utile superiore a 50 anni. Inoltre occorre prevedere una deformazione ridotta della struttura sia in fase costruttiva al fine di mantenere una buona compatibilità terreno-rinforzo e sia in fase post-costruttiva al fine di rientrare entro il limite di servizio. Per tali ragioni si impongono le seguenti condizioni:

Durata dell'opera > 50 anni
 Deformazione complessiva ≤ 6 %
 Deformazione post-costruttiva < 1 %

Sulla base di tali premesse, per la realizzazione delle opere si prevede l'utilizzo della geogriglia monoassiale a bassa deformazione Enkagrid PRO, costituita da nastri estrusi di poliestere altamente orientati, saldati nei nodi con tecnologia laser e trattati in modo specifico per proteggerli dalla degradazione agli U.V.

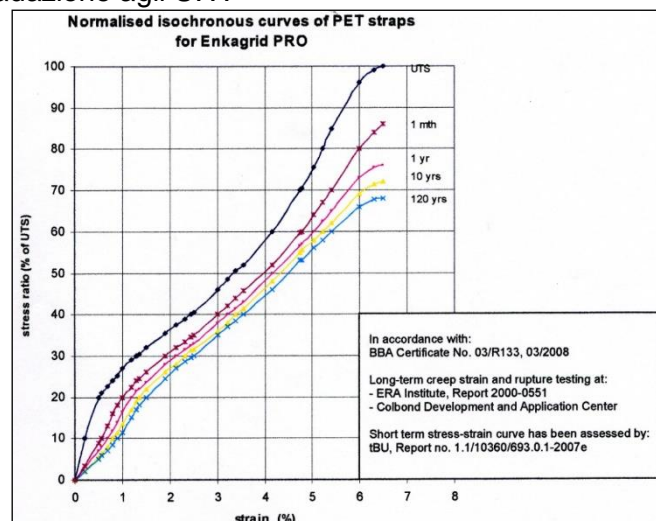


Grafico 1: curve isocrone Enkagrid PRO

Le verifiche di stabilità sono state eseguite mediante il programma di calcolo realizzato dal Prof. Leshchinsky per l'utilizzo della geogriglia ENKAGRID PRO in opere di terra rinforzata. In particolare per quanto concerne i fattori di riduzione specifici della geogriglia questi sono stati ricavati dal certificato HAPAS BBA 14/H211.

I dimensionamenti risultano condizionati dall'adozione dei fattori di sicurezza riportati nella tabella.

Modello ENKAGRID	PRO 40	
polimero:	PET	
resistenza ultima a trazione UTS:	40	kN/m
resistenza a trazione al 2 % di deformazione:	17	kN/m
resistenza a trazione al 5 % di deformazione:	33	kN/m
deformazione apparente per tipologia del rinforzo	0	%
deformazione finale del rinforzo sotto un carico pari al 60% di UTS per 120 anni	≤ 6	%
interazione terreno-geogriglia per le verifiche alla traslazione	≥ 0.87	
interazione terreno-geogriglia per le verifiche allo sfilamento	≥ 0.80	
coefficiente di riduzione per danneggiamento meccanico	1.05	
coefficiente di riduzione per durata dell'opera a 60 anni	1.10	
coefficiente di riduzione per resistenza chimica (4.1 < pH < 9)	1.00	
coefficiente di riduzione per creep a 60 anni	1.45	
resistenza effettiva di progetto:	≥ 23,90	kN/m

04.03. Comportamento dei rinforzi ai carichi ciclici

Al fine di verificare il comportamento delle geogriglie Enkagrid PRO in presenza di carichi ciclici, sono stati effettuati dei test specifici: le geogriglie Enkagrid PRO, sollecitate da carichi di tipo ciclico in numero pari ad almeno 10.000.000, con frequenza $f = 10$ Hz ed $R = 0,66$, non manifestano alcun tipo di decadimento delle proprietà meccaniche (resistenza a trazione) e, pertanto, garantiscono il mantenimento del 100% della resistenza ultima a trazione (UTS).

04.04. Modello geotecnico adottato

I calcoli di stabilità interna delle strutture sono stati eseguiti sulla base di parametri geomeccanici in parte desunti dalla documentazione fornita e in parte arbitrariamente assunti. I parametri vengono adeguatamente ridotti secondo le indicazioni riportate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Tutti i parametri considerati andranno comunque valutati e verificati in fase esecutiva al fine di definire la loro idoneità per il caso specifico. L'ipotesi proposta andrà verificata e valutata da Tecnico abilitato responsabile della Progettazione e/o dell'Esecuzione.

04.05. Obiettivi della progettazione

Gli obiettivi della progettazione sono i seguenti:

Minimo valore del CDR-po (Rapporto della capacità richiesta al pullout) ≥ 1,00

Minimo valore del CDR-sliding (Rapporto della capacità richiesta allo scivolamento diretto) ≥ 1,00

Massima eccentricità ammessa (e/L), ad ogni quota del rinforzo (Risultante che sia entro il nocciolo centrale di inerzia) ≤ 0,25

Minimo valore del CDR-comp-static (Rapporto della capacità richiesta nel ribaltamento composto in condizioni statiche) ≥ 1,30

Minimo valore del CDR-comp-seismic (Rapporto della capacità richiesta nel ribaltamento composto in condizioni sismiche) $\geq 1,10$

Resistenza minima richiesta per prevenire il pullout $L_e \geq 1,30\text{m}$

Lunghezza minima normalizzata di ciascun rinforzo $L/H_d \geq 0,60$

Lunghezza minima assoluta di ciascun rinforzo $L \geq 2,50\text{m}$

Portanza

La portanza è influenzata solo dal taglio generale

Massimo valore dell'eccentricità permesso nel terreno $e/L \leq 0,2500$

Rapporto minimo di portanza calcolato secondo Meyerhof $\geq 1,000$

$$N_c = 14,83$$

$$N_y = 5,39$$

04.06. Caratteristiche geomeccaniche dei terreni

Parametri di progetto del terreno a contatto con i rinforzi

Peso di volume γ_k 20 kN/m³

Angolo di attrito interno φ'_k 34°

Parametri di progetto del terreno da sostenere

Peso di volume γ_k 20 kN/m³

Angolo di attrito interno φ'_k 20°

Parametri di progetto del terreno di fondazione (muro verticale cls armato da mascherare)

Peso di volume γ_k 20 kN/m³

Angolo di attrito interno φ'_k 20°

Coesione c'_k 0,0 kPa

Coefficienti di spinta laterale

Stabilità interna	$K_a =$	0,1636
Inclinazione del piano di scivolamento	$\Psi =$	52,00°
Stabilità esterna	$K_a =$	0,3801

Sismicità

Località: BARDONECCHIA

Stati limite

Classe Edificio: Il. Aftollamento normale. Assenza di funz. pubbliche e sociali...

Vita Normale: 50

Interpolazione: Media ponderata

CU = 1

Stato Limite	Tr [anni]	a _g [g]	F _o	T _c [s]
Operatività (SLO)	30	0.032	2.436	0.199
Danno (SLD)	50	0.040	2.505	0.213
Salvaguardia vita (SLV)	475	0.106	2.467	0.268
Prevenzione collasso (SLC)	975	0.138	2.465	0.277
Periodo di riferimento per razione sismica:	50			

Coefficienti sismici

Tipo: Muri di sostegno NTC 2018

Muri di sostegno che non sono in grado di subire spostamenti.

H (m): 1 us (m): 0.1

Cat. Sottosuolo: B

Cat. Topografica: T2

	SLO	SLD	SLV	SLC
SS Amplificazione stratigrafica	1,20	1,20	1,20	1,20
CC Coeff. funz categoria	1,52	1,50	1,43	1,42
ST Amplificazione topografica	1,20	1,20	1,20	1,20

Acc.ne massima attesa al sito [m/s²]: 0.6

Coefficienti	SLO	SLD	SLV	SLC
kh	0.000	0.027	0.058	0.000
kv	--	0.014	0.029	--
Am _{ax} [m/s²]	0.447	0.567	1.495	1.951
Beta	--	0.470	0.380	--

$k_h = 0.058$ $k_v = \pm 0.029$

Risultati di calcolo

Altezza H_d	4,80 m
Angolo di scarpata ω	20°
Angolo scarpata sommitale β	0,0°
Sovraccarico	10 kPa

Riassunto delle verifiche su: Resistenza delle giunzioni, resistenza della geogriglia, Resistenza al Pullout, allo scivolamento diretto, all'eccentricità

Condizione di progetto $CDR = y_R = R_d / E_d \geq 1$

--	--

Bearing Capacity Direct sliding Eccentricity

Strength Connection Pullout

Bearing capacity based on length of bottom layer, CDR :

Foundation interface: Direct sliding, Eccentricity, e/L :

Prescribed minimum normalized length of each layer is: $L/Hd = 0.60 \rightarrow L = 2.88 \text{ m}$.

Prescribed minimum absolute total length of each layer is: $L = 2.50 \text{ m}$.

X = N/A
Y = N/A

4.80 m

Superimpose min. length for: Seismic / Static

Bearing Capacity
 Direct Sliding
 Eccentricity
 Pullout

Live Load and Seismicity

Target Design Values

• Ideal value per layer :
• T-ult or Rc
• Global efficiency

Export to ReSSA

#	Geogrid			STATUS OF:				
	Elevation	Length	Type	Connection Strength	Geogrid Strength	Pullout Resistance	Direct Sliding	Eccentricity
	[m]	[m]						
1	0.00	5.33	N/A	N / A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	0.60	5.33	N/A	N / A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	1.20	5.33	N/A	N / A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	1.80	5.33	N/A	N / A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	2.40	5.33	N/A	N / A	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Tutte le verifiche sono soddisfatte

Resistenza geogriglia Condizione statica

Condizione di progetto $CDR = y_R = R_d / E_d \geq 1$

Soils Loads Seismicity K_s, K_{AE}

LRFD data

CDR NOTE

Deviation

CLICK button to view larger display of table below.

• Ideal value per layer :
• T-ult or Rc
• Global efficiency

Prescribed vs. actual CDR for STATIC loading

CDR

Layer Number

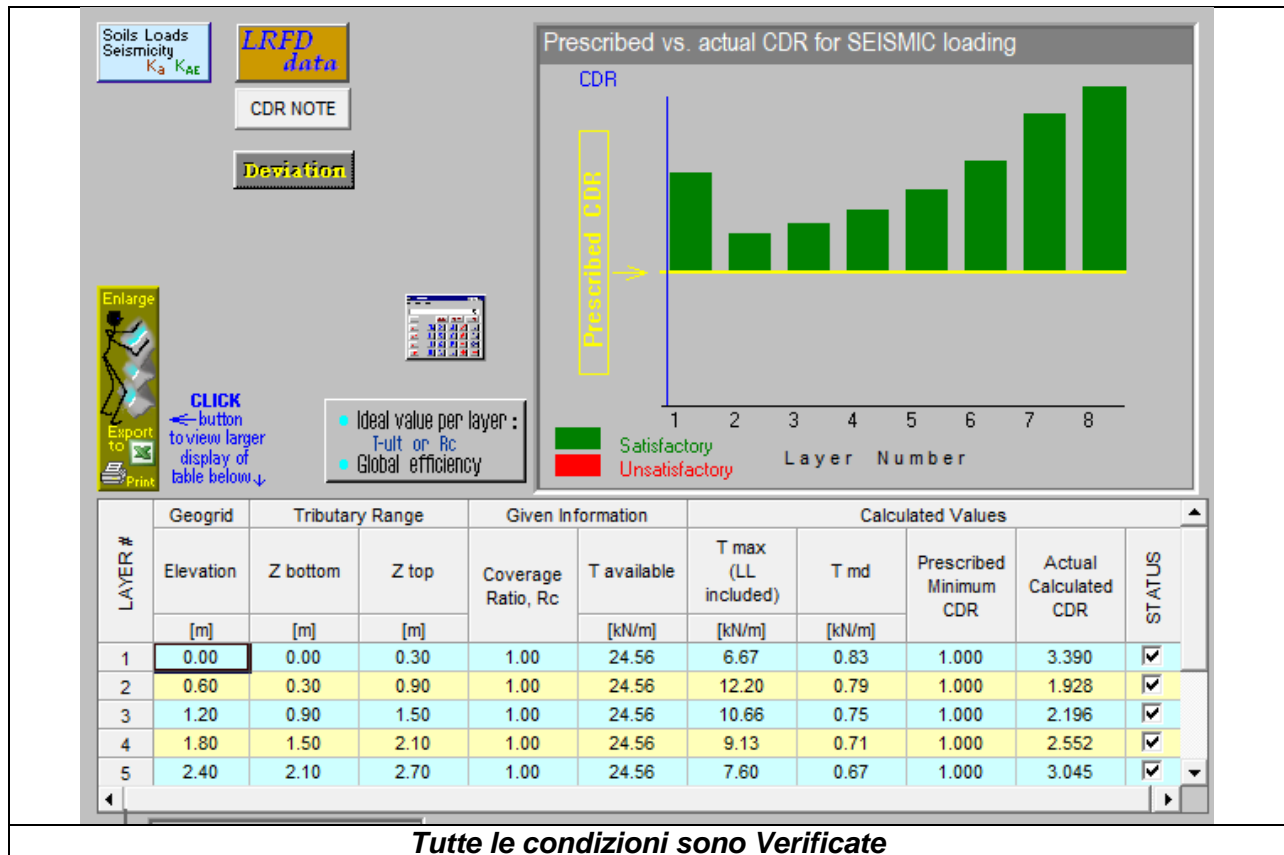
■ Satisfactory
■ Unsatisfactory

LAYER #	Geogrid			Tributary Range		Given Information			Calculated Values			STATUS
	Elevation	Z bottom	Z top	Coverage Ratio, Rc	T available	T max (LL included)	T md	Prescribed Minimum CDR	Actual Calculated CDR			
	[m]	[m]	[m]		[kN/m]	[kN/m]	[kN/m]					
1	0.00	0.00	0.30	1.00	24.56	6.67	0.00	1.000	3.681	<input checked="" type="checkbox"/>		
2	0.60	0.30	0.90	1.00	24.56	12.20	0.00	1.000	2.014	<input checked="" type="checkbox"/>		
3	1.20	0.90	1.50	1.00	24.56	10.66	0.00	1.000	2.303	<input checked="" type="checkbox"/>		
4	1.80	1.50	2.10	1.00	24.56	9.13	0.00	1.000	2.690	<input checked="" type="checkbox"/>		
5	2.40	2.10	2.70	1.00	24.56	7.60	0.00	1.000	3.232	<input checked="" type="checkbox"/>		

Tutte le condizioni sono Verificate

Resistenza geogriglia Condizione sismica

Condizione di progetto $CDR = R_d / E_d \geq 1$



<i>Pressione trasmessa al sottofondo</i>				Calcolo della Portanza con formula di Meyerhof	
Condizione di progetto $CDR = R_d / E_d \geq 1$					
	STATICA	SISMICA	UNITA'		
Resistenza	183,54	177,87	kPa		
Trasmessa	116,28	94,73	kPa		
Eccentricità e	0,04	0,12	m	Statica	
Eccentricità e/L	0,008	0,023			
CDR = yR	1,58	1,88	OK		
Lunghezza Base	5,33	5,33	m		
				Sismica	

Scivolamento diretto in condizione statica e sismica	
Condizione di progetto $CDR = y_R = R_d / E_d \geq 1$	

Design Requirement CDR NOTE

Minimum specified CDR against direct sliding = 1.000
 Minimum seismic CDR against direct sliding = 1.000

Results

Smallest static CDR for direct sliding is 1.102
 Smallest seismic CDR for direct sliding 1.001
 Required max length along foundation interface is 5.33 [m]

CDR along reinforced and foundation soils interface Static CDR = 1.102 Seismic CDR = 1.001						
LAYER #	Elevation	Length	CDR Static	CDR Seismic	TYPE	Designated Name
	[m]	[m]				
1	0.00	5.33	1.36	1.24	N/A	PRO 40
2	0.60	5.33	1.55	1.41	N/A	PRO 40
3	1.20	5.33	1.79	1.63	N/A	PRO 40
4	1.80	5.33	2.10	1.92	N/A	PRO 40
5	2.40	5.33	2.51	2.31	N/A	PRO 40

Tutte le condizioni sono Verificate

Eccentricità	
---------------------	--

e/L along reinforced and foundation soils interface Static e/L = 0.0322 Seismic e/L = 0.0467						
LAYER #	Elevation	Length	e/L Static	e/L Seismic	TYPE	Designated Name
	[m]	[m]				
1	0.00	5.33	0.032	0.047	N/A	PRO 40
2	0.60	5.33	0.017	0.028	N/A	PRO 40
3	1.20	5.33	0.005	0.013	N/A	PRO 40
4	1.80	5.33	-0.003	0.002	N/A	PRO 40
5	2.40	5.33	-0.008	-0.005	N/A	PRO 40

X = N/A
Y = N/A

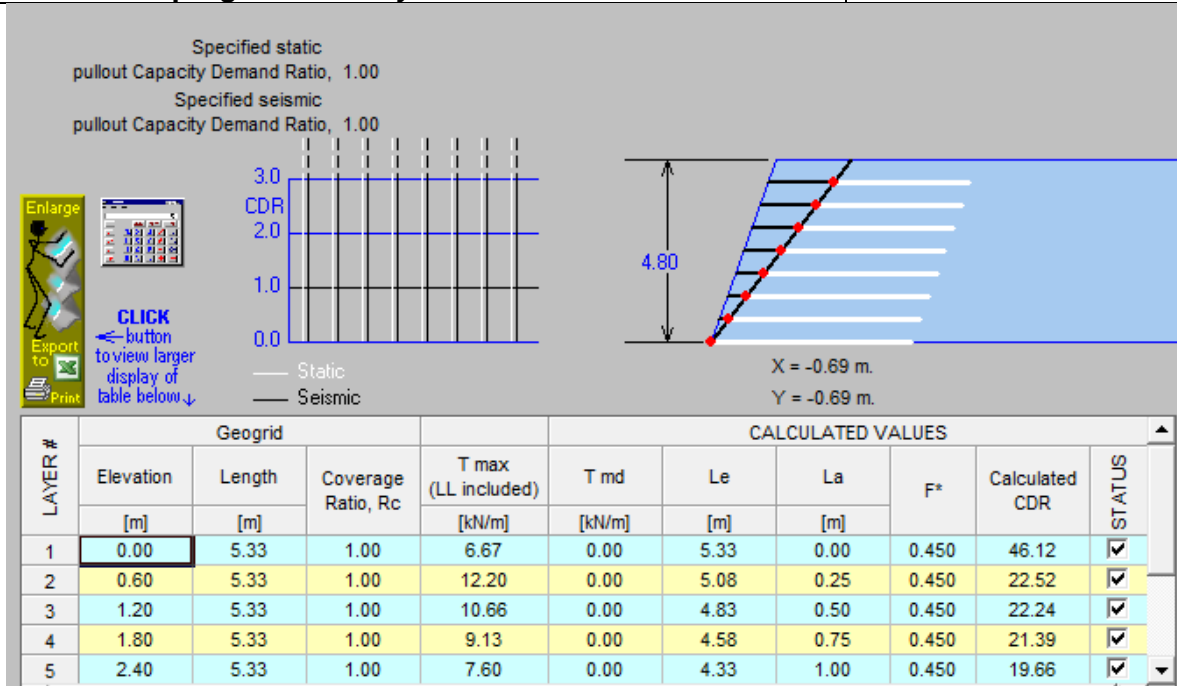
Richieste di progetto		
Massima eccentricità statica	= 0,25	
Massima eccentricità sismica	= 0,40	
Risultati di calcolo		
	STATICA	SISMICA
massima eccentricità e/L calcolata	= 0,0322	= 0,0467
minima eccentricità e/L calcolata	= 0,0034	= 0,0019

Tutte le condizioni sono Verificate

Ribaltamento	
Condizione di progetto $CDR = R_d / E_d \geq 1$	

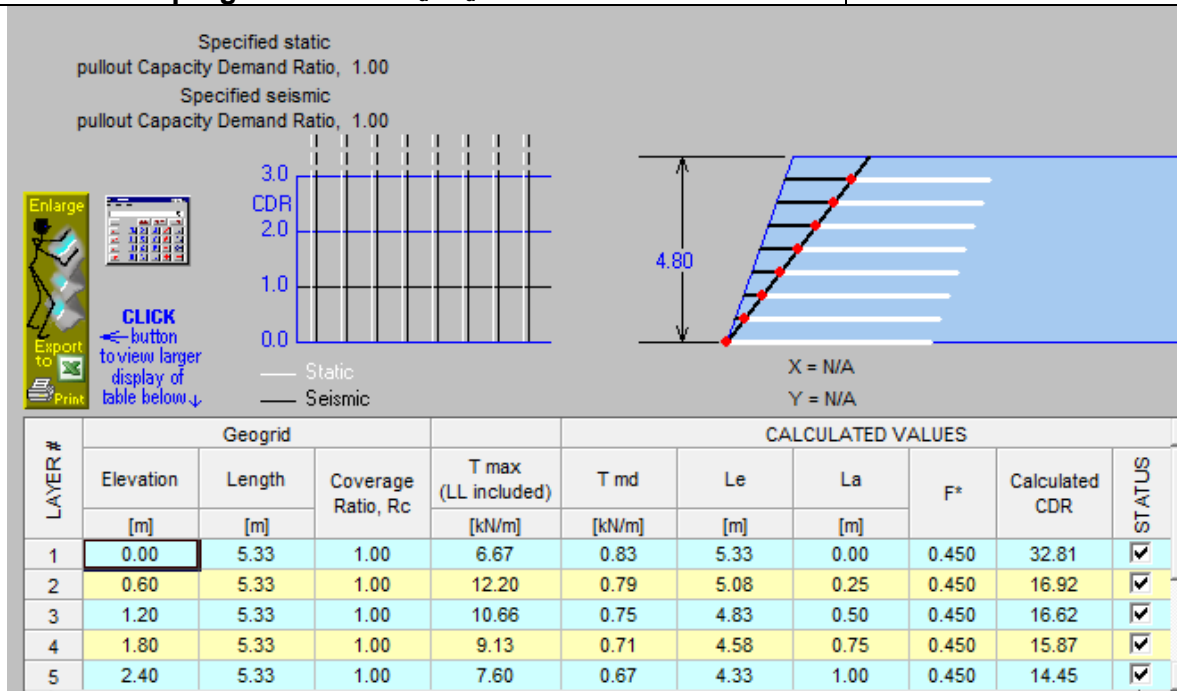
CDR a Ribaltamento y_R	= 5,30	= 4,68
Condizione Verificata		

Pull Out Condizione statica
Condizione di progetto $CDR = y_R = R_d / E_d \geq 1$



Condizione Verificata

Pull Out Condizione sismica
Condizione di progetto $CDR = R_d / E_d \geq 1$



Condizione Verificata

04.07. Opere collaterali**04.07.01. Drenaggio**

Per impedire che le pressioni neutre modifichino negativamente le condizioni idrauliche del terreno, sarà opportuno valutare a tergo delle opere in terra rinforzata la realizzazione di un sistema drenante costituito dal geocomposito tipo ENKADRAIN e da un tubo collettore microfessurato tipo GREENDRAIN GR.

04.07.02. Elemento antierosivo sul fronte

Per favorire un buon rinverdimento delle scarpate e contrastare i fenomeni erosivi, sul fronte sarà opportuna la posa di una geostuoia tridimensionale antierosione da 10 mm di spessore. In considerazione della durata dell'opera e delle condizioni meteo-climatiche, la geostuoia dovrà essere costituita da poliammide, polimero contraddistinto da un buon comportamento a medio lungo termine al variare della temperatura e da proprietà autoestingente a contatto con la fiamma. Si propone in particolare l'utilizzo della geostuoia *Enkamat 7010*. In base poi alla natura organolettica dei terreni utilizzati si dovrà valutare sul fronte della terra rinforzata un eventuale strato di 10 cm di terreno vegetale. Al termine della costruzione ed in stagione favorevole si procederà all'esecuzione di un'idrosemina a spessore del fronte.

04.07.03. Specificazioni

Le verifiche sono state effettuate sulla base di dati relativi ai parametri geomeccanici dei terreni che sono stati in parte desunti dalla documentazione fornita e in parte arbitrariamente assunti, come specificato al paragrafo 4. Qualora le caratteristiche geomeccaniche dei terreni coinvolti risultassero diverse da quelle ipotizzate, è possibile che resistenze e lunghezze dei rinforzi debbano essere riviste.

I tabulati di verifica da noi eseguiti, che si riferiscono principalmente alla stabilità interna dell'opera in terra rinforzata in assenza di pressioni interstiziali, dovranno essere valutati dalla Progettazione e dalla Direzione Lavori al fine di verificare la rispondenza alla situazione reale dei parametri geotecnici e delle modalità di calcolo adottate.

05. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Legge 431 del 08.08.85 – Legge n. 1497 del 29.06.1939 – Legge Regionale n. 20 del 03.04.89

“vincolo ambientale”, D. lgs 22 gennaio 2004 n. 42

APPLICABILE IN QUANTO LA ZONA E' SOTTOPOSTA A VINCOLO.

- Dlgs n. 42/2009

APPLICABILE IN QUANTO LA ZONA E' SOTTOPOSTA A VINCOLO.

- Legge regionale n.45 del 09/08/1989 “Nuove norme per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici – abrogazione L.R. 12/08/1981 n.27”

APPLICABILE IN QUANTO LA ZONA E' SOTTOPOSTA A VINCOLO.

- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120
Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164

APPLICABILE

- Legge regionale n.40 del 1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”
- D.M. 30 marzo 2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e provincie autonome”
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2015 n.3/AMB “Applicazione delle disposizioni regionali in materia di VIA di cui alla l.r. 40/1998”

NON APPLICABILE IN QUANTO L'INTERVENTO NON RIENTRA NEI TERMINI PREVISTI IN QUANTO I SINGOLI INTERVENTO SONO SOTTO SOGLIA E SONO NON CUMULABILI IN QUANTO LE MODIFICHE RIGUARDANO PISTE PREESISTENTI

06. CONCLUSIONI

In base a quanto finora detto, soprattutto rispetto alle motivazioni che muovono gli interventi elencati, definiamo che tali opere risultano essere di primaria importanza, sottolineando che, queste, saranno svolte nel totale rispetto dell'ambiente circostante.